

**ORDINE DEL GIORNO
N. 342**

**SOSTEGNO AL PROGETTO DI
RISTRUTTURAZIONE DELLA CASCINA
GRAZIELLA DI SANTA MARIA DI
MONCALVO (AT) PER UN SUO
UTILIZZO A FINI SOCIALI E CONTRO
LA VIOLENZA ALLE DONNE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*MOTTA ANGELA (prima firmataria), GRIMALDI MARCO,
ROSTAGNO ELVIO*

Protocollo CR n. 16941

Presentato in data 05/05/2015

18:08 05 MAG 2015 A01000 000987



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00016941/A0100B-04 06/05/15 CR

CC. 02-18-02/345/2015/A
02-06/85/2014/A

16.50
5/05/2015
15.01
NE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 342

collegato al Disegno di legge regionale n. 84 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017"
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

Oggetto: Sostegno al progetto di ristrutturazione della Cascina Graziella di Santa Maria di Moncalvo (AT) per un suo utilizzo a fini sociali e contro la violenza alle donne

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- Cascina Graziella è un edificio che si trova a Santa Maria di Moncalvo, in provincia di Asti. Fino al 2008 è stata chiamata "casa del mafioso", fino a quando, cioè, fu confiscata alla mafia e successivamente assegnata all'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla legge 7 marzo 1996, n. 109 e s.m.i. perché venisse impiegata per opere di utilità sociale;
- il nome completo dell'immobile confiscato, ossia "Cascina Graziella Campagna" ricorda l'efferato omicidio di Graziella Campagna, una diciassettenne di Villafranca Tirrena (ME) che, nel 1985, fu uccisa in quanto, essendo commessa di una lavanderia, aveva trovato nella tasca di una giacca un documento che non avrebbe dovuto leggere;

- il Comitato Locale per Cascina Graziella ha proseguito negli anni un'intensa attività per portare a termine il progetto di ristrutturazione della Cascina per un suo utilizzo a fini sociali e contro la violenza alle donne;

considerato che

- la Regione Piemonte sostiene i progetti di recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni in base alla legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 (*Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'*);

sottolineato che

- in sede di discussione in Aula consiliare del Disegno di legge regionale n. 84 (*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017*) la Giunta regionale ha ulteriormente ribadito la sensibilità e l'impegno dell'Istituzione approvando una variazione finalizzata al recupero del Castello di Miasino, in provincia di Novara, bene confiscato alla camorra e recentemente attribuito al patrimonio regionale;

rilevato che

- nell'ottica della necessaria, complessiva valorizzazione di tutti i beni confiscati alla criminalità presenti sul territorio piemontese occorre pertanto sostenere anche gli altri progetti di recupero quale quello relativo alla ristrutturazione della Cascina Graziella di per un suo utilizzo a fini sociali e contro la violenza alle donne;

IMPEGNA
la Giunta regionale

- a ricercare fonti di finanziamento atte a definire le risorse necessarie per sostenere e completare il progetto di ristrutturazione della Cascina Graziella di Santa Maria di Moncalvo (AT) per un suo utilizzo a fini sociali e contro la violenza alle donne.

Torino, 5 maggio 2015